

44

era di lunedì, 23_11_20

psyche...

tutte le opere del mondo: l'immacolata bellezza del cosmo...

ho provato a scrivere, sto provando a scrivere...

se sia più dolce e duraturo questo peregrinare assente d'obiettivazione oppure rientri nel passo, in guisa di soggiorno interiore personale, nel solco della scellerata pena.

se sia più dolce il rispondere a tono sommesso o gridare ai quattroventi l'immacolata bellezza del cosmo, la sua casta spericolatezza, e ingenua, a sopperire con l'accrescimento il discernimento, il rotolio puro della misura e del pieno rigoglio, l'insensatezza col ricordo archetipo, la sostanza immateriale...

psyche¹, il dio creatore, innesta virgola vitale giustappo-
ponendo la mente alla materia, attraverso il logos,
che la enuclea, che la dipinge, che la rappresenta, che
la misura, che la stupisce.

sentiamo svolgere interiore un rivolo acuto e inter-
mittente, una frequenza talvolta di senso, talvolta
abissale, senza numero, senza destino, senza patria,
se non sua se stessa.

1. psyche
(dal greco antico
Psyché) significa
principalmente
anima, ma
racchiude anche
concetti come
soffio vitale,
spirito, mente, e
nel mito, la farfalla,
rappresentando
la leggerezza,
la fragilità e la
bellezza della vita.
In psicologia, si
riferisce all'insieme
delle funzioni
mentali, emotive
e sensitive che
costituiscono
l'esperienza di sé e
della realtà, mentre
in filosofia indica
l'essenza dell'essere
umano, spesso
distinta dal corpo.

sentiamo l'ampia rivolta al gioco effimero della bellezza, e della beatitudine, al senso di separatezza, al luogo dell'impossibile e impervio.

sentiamo il giogo anteriore e mescolatore di inganno, a profittevole menzogna interiore.

sentiamo il dipanarsi del voto cristallino della volontà interiore, dell'accuratezza del senso, e dei sensi, per la mirabile risposta risolutiva.

sentiamo l'armonico divellere del pensiero scritto e concretato, sentiamo le parole vuote e quelle senza significato, sentiamo il vicendevole sorvolio sui moti del cuore, e misuriamo dimostrazione di intemperanza, o beata rettitudine.

sentiamo il volo di tutti al sorgere della conoscenza interiore, sentiamo divellere i segni scomposti del destino a trasformazione e personale risoluzione, o rivolta.

sentiamo il concretarsi in ciascuna azione, avvertiamo la stanchezza e l'oblio delle persone, il loro ritrarsi, il loro annullarsi.

siamo concretati da schemi logici di organizzazioni superbe, e superne, a mettere in forma senso della vastità dell'impero della conoscenza, che tutto alberga.

sentiamo la domanda interiore e rivolghiamo ad essa la nostra vicendevole attenzione, a che ciascun pen-

siero concreti materia primeva generatrice, e fecondi tutto l'attorno.

siamo presenti alla vastità del mare e del suo movimento, e costruiamo sul flettere e rientrare il nostro grado di apparizione...

chi siete

siamo i semi della conoscenza collettiva, innestiamo coscienza e consapevolezza alle menti alacri. siamo pregressi a questa forma e mutevoli nella sostanza, di chiaro impulso di reciprocità intendiamo il cammino verso l'acclaramento.

siamo te, dentro te, attorno a te, assieme a te, sempre. interpellaci sempre, sapremo risponderti, col tono che tu desideri.

ora, va.

salute...

e che minch... mi resta sempre quel dubbio, ultimativo, dello stare diventando matta, o forse no, quindi...

*Saltò a cavallo
e partì,
in tutte le direzioni...*